

# Living

## SUMMER TOUR

*Antiparos, Formentera, Honolulu, Ibiza,  
Maiorca, Marrakech, Megève, Melides,  
Minorca, Ragusa, Ravello*

Il 15 luglio con il Corriere della Sera 2 € (Corriere della Sera € 1,50 + Living € 0,50). Non vendibile separatamente - ISSN 2499-4812 (OnLine)



WWW.LIVING.CORRIERE.IT



## IL CIELO IN UNA STANZA

*Otto cottage e una torre surreale dedicata a party  
e meditazione. La residenza portoghese di  
Christian Louboutin*

Il designer franco-egiziano Christian Louboutin sul tetto della torre La Folie, parte della sua residenza estiva a Melides, un villaggio costiero a sud di Lisbona

A man wearing a light blue bucket hat, a pink suit, and colorful sneakers is walking on a white, curved architectural structure. The background shows a clear blue sky and green foliage.

# Christian Louboutin



## LA FOLIE

OTTO COTTAGE CON AL CENTRO UNA SURREALE TORRE ALLA ESCHER DEDICATA A PARTY E MEDITAZIONE. A SUD DI LISBONA, LA RESIDENZA DIFFUSA DELL'INVENTORE DELLE CELEBERRIME SUOLE ROSSE

TESTO — ANTONIO MANCINELLI  
FOTO — CLÉMENT VAYSSIÈRES

A pochi minuti di macchina dalla residenza diffusa si trova La Salvada, l'edificio dedicato agli ospiti. La terrazza è un living en plein air con pavimento di piastrelle portoghesi e un camino scultoreo disegnato da Tarek Shamma, architetto egiziano autore del complesso. Sul tavolo, composizioni floreali di Vida Dura



Il termine francese *folie* va molto oltre quello di 'follia' in italiano: indica un'irrequieta stravaganza, una narrazione di possibilità impossibili, un racconto di suggestioni intime ma realizzabili, di fantasmagorie in cerca di una concretizzazione. È uno stato d'animo su cui la mente si posa come un corpo su un paio di décolleté Christian Louboutin: instabili ma fantastici, forte di un'eleganza anticliche che molto ha in comune con la seduzione, l'unicità, una leggiadra provocazione. Del resto, le sue molteplici fonti di ispirazione e le inaspettate collaborazioni (dagli artigiani bhutanesi al regista David Lynch con cui ha creato una serie di 'scarpe impossibili') vanno nella direzione di illuminare le oscure connessioni tra ciò che si immagina e ciò che si fa. Christian Louboutin instaura una relazione spazialmente emotiva con le



Christian Louboutin seduto su un divano di bambù rivestito con un tessuto egiziano per tende. Alle sue spalle, dipinto dell'artista pakistano Imran Qureshi (a destra). Le scale rosa che conducono ai tetti terrazzati sono sottolineate da un profilo di piastrelle turchesi (in basso). Uno scorcio del living con divano in muratura e pavimento in cotto e ceramica smaltata (nella pagina accanto)

**«LA FORMA SEGUE LA FUNZIONE. UN ESEMPIO? CI SONO SCARPE PER CAMMINARE E ALTRE PER FARE L'AMORE»**

*Christian Louboutin*

sue creazioni: veri progetti ingegneristici dal fascino ascensionale destinati a elevare chi le porta a vertiginose altezze, grazie al podio di tacchi altissimi che trasformano il piede in un arco armonioso ed esibiscono il suo trademark, le solesse rosso vermiglio. Che siano confortevoli o meno, non è argomento che lo interessi. «Ci sono scarpe per camminare e altre per fare l'amore», sostiene, dando così un senso aggiuntivo al principio *Form Follows Function*. Però non appena si parla dell'abitare vero e proprio, il designer è estremamente rispettoso: «Ammiro gli architetti perché progettano luoghi dove le persone vivono, dormono e mangiano, una responsabilità enorme». Definito dalla stampa, invero con poca fantasia, architetto delle scarpe (mentre lui si attribuisce un ruolo di artista applicato), il designer franco-egiziano ha voluto costruire a Melides, villaggio costiero





La torre La Folie è allo stesso tempo luogo di contemplazione e salone delle feste. L'oculo aperto sulla sommità la rende simile a un moderno Pantheon, mentre l'intricato gioco di scale richiama le vedute di Escher (a sinistra). L'esterno della torre, perforato da aperture scalettate (in basso). Un altro scorcio del living dominato dal pannello di legno realizzato da artigiani messicani; sul camino, maschere di Elizabeth Garouste (nella pagina accanto)



a sud di Lisbona, La Folie. È una torre monovano che si aggiudica la medaglia di gioiello più raro della sua corona abitativa composta da otto cottages, tra cui anche un atelier dove lavorare. «In realtà non volevo un altro edificio», confida. «Però probabilmente avevo bisogno di un bel posto da dove osservare il mare. E poi mi corrisponde: sono una persona entusiasta e molto positiva. Mi comporto un po' da struzzo con quel che potrebbe turbarmi o rattristarmi. Preferisco guardare in alto». Come suggerisce il suo nome, la torre non ha altra funzione che quella di compiacere occhi e mente. Progettata dal giovane architetto egiziano Tarek Shamma (che ha disegnato le boutique di Louboutin a Madrid, Bruxelles, Monaco, Ginevra e Lussemburgo), invita i visitatori a un viaggio di scoperta. Dall'esterno, si rivela come un ampio cilindro di cemento con più aperture sul paesaggio lussureggiante.





Dentro è illuminato dal sole che arriva da un oculo sulla sommità, lasciato aperto come in un contemporaneo Pantheon laico: «Il punto è proprio che venga lasciato aperto. Il luogo non sembrerà sempre incontaminato o perfetto. Del resto, c'è una poesia nel passare del tempo», avverte Shamma.

Un sistema di gradini e scale alla Escher permette non solo di camminare a diverse altezze, ma anche di rendere tributo al surreale e magnifico osservatorio Jantar Mantar a Jaipur – una collezione di strutture in pietra e marmo su larga scala costruite nel XVIII secolo come strumenti astronomici – così come

ai pozzi a gradini del Rajasthan (le antiche cisterne sotterranee note per le loro scale fortemente angolari), alle ziggurat in Mesopotamia o al modernismo brutale e romantico dell'architetto messicano Luis Barragán. Di sera, la torre si può trasformare nel più fantastico fondale di feste e cene, grazie a un sistema di Led che cambiano tonalità di colore, incastonati nei gradini sotto lastre di marmo: un progetto ideato dall'ingegnere delle luci francese Erick Helaine, che ha lavorato a lungo con l'artista James Turrell. «Ma in realtà a divertirsi di più sono le mie figlie: le gemelle Paloma ed Eloise». ◀

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una delle camere degli ospiti. A parete, un arazzo etnico; sul comodino in muratura, abat-jour di Vida Dura



**Christian Louboutin**  
su una delle scale  
intonacate a tinte  
pastello della sua  
residenza portoghese

## L'immaginazione pratica

Per l'arredamento della casa, la boutique **Vida Dura** a Melides propone deliziose ceramiche, biancheria per la tavola realizzata da artigiani portoghesi e tovaglie da tutto il mondo. *R. Nova 18, Melides, tel. +351/925531889*

➤ [VIDADURA.PT](http://VIDADURA.PT)

È stato fondato quasi un secolo fa il ristorante **Chez Daniel**. La location è semplice,

il cibo tradizionale sempre perfetto. Da assaggiare la grigliata di pesce e il maiale nero. *Estrada Municipal 544, Santiago do Cacém, tel. +351/269749779*

➤ [RESTAURANTECHEZDANIEL.COM](http://RESTAURANTECHEZDANIEL.COM)

**Praia da Vigia** è una delle spiagge più belle della costa, a una trentina di chilometri a nord di Lisbona. Il contesto è selvaggio, in spiaggia nessuna infrastruttura. L'accesso richiede una piccola passeggiata attraverso la campagna.

➤ [BEACHSEARCHER.COM](http://BEACHSEARCHER.COM)

Risultato della fusione degli stili mudéjar, gotico e manuelino, il **Palácio Cadaval** è un gioiello del patrimonio architettonico del paese. Tutt'oggi, dopo secoli, rimane la residenza dei Duchi di Cadaval. Eccellente il ristorante interno.

*Palácio Cadaval, Évora, tel. +351/919588474*

➤ [PALACIOCADAVAL.COM](http://PALACIOCADAVAL.COM)

Nella **Azulejos de Azeitão**, le piastrelle tradizionali del XVI secolo e la possibilità di riprodurle su ordinazione. Anche variandone dimensioni, colori e disegno. *R. dos Trabalhadores da Empresa Setubalense n.15, Vila Fresca, Azeitão, tel. +351/212180013*

➤ [AZULEJOSDEAZEITAO.COM](http://AZULEJOSDEAZEITAO.COM)